

Entrate fiscali, continua la crescita (+2,2% quest'anno)

DATASTAMPA6901 DATASTAMPA6901

DI ALBERTO MORO

Le entrate tributarie aumentano del 2,2% nei primi otto mesi del 2025. A trainare il dato sono le imposte indirette, con l'Iva in prima fila, e una crescente efficacia dell'attività di accertamento e controllo.

E' quanto emerge dal Bollettino delle entrate tributarie relative al mese di agosto 2025 e pubblicato in data 6 ottobre sul sito del Dipartimento delle Finanze del Mef.

Nel periodo compreso tra gennaio e agosto 2025, le entrate tributarie erariali hanno raggiunto quota 388,7 miliardi di euro, registrando un incremento di 8,3 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a una crescita del 2,2%. A trainare l'aumento sono state in particolare le imposte indirette, mentre si conferma più moderata la dinamica delle imposte dirette.

Le imposte indirette, infatti, hanno generato un gettito di 167,7 miliardi di euro, in aumento di 7 miliardi rispetto al 2024 (+4,4%). La componente più rilevante resta l'IVA, con incassi pari a 117,1 miliardi di euro, in crescita di 3,3 miliardi (+2,9%).

Nel dettaglio, 99,7 miliardi di euro derivano dagli scambi interni (+3,2%), di cui 11,6 miliardi dai versamenti delle Pubbliche amministrazioni tramite split payment (+6,8%). Le entrate da importazioni si attestano a 12,6 miliardi, segnando un lieve incremento dell'1,3%.

Nel 2025, le imposte dirette hanno raggiunto i 221 miliardi di euro, segnando un aumento di 1,35 miliardi rispetto all'anno precedente, pari a una crescita dello 0,6%. Tra queste, l'Ires ha contribuito con un gettito di 30,2 miliardi, in crescita dell'1,1%.

Particolarmente marcato è stato l'incremento delle imposte sostitutive. Le ritenute su interessi e altri redditi di capitale hanno generato entrate per 14,2 miliardi di euro, con un balzo del 14,1%. L'imposta sui redditi da capitale e plusvalenze ha registrato un forte incremento, raggiungendo i 2,6 miliardi di euro, pari a una crescita del 128,1%. Ancora più rilevante è stato l'aumento dell'imposta sostitutiva sui fondi pensione, che ha toccato 1,4 miliardi, con un'impennata del 497,5%.

In aumento anche l'attività di accertamento e controllo, che ha prodotto un gettito di 10,6 miliardi di euro, oltre un miliardo in più rispetto al 2024, con un incremento del 10,4%. Di questa cifra, 5,5 miliardi provengono da imposte dirette, in crescita del 19,4%, mentre i restanti 5,1 miliardi derivano da imposte indirette, con un aumento del 2,3%.

© Riproduzione riservata

